



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 550/1/IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dai Consiglieri Raffaele Topo Angela Cortese e Antonio Marciano
Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro nella qualità di Commissario ad acta per la
prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario

Oggetto: Interrogazione relativa al D.C.A. n°22 del 5/maggio/2014.

Il sottoscritto Consigliere

PREMESSO CHE

- con decreto n° 22 del 5 maggio 2014, a firma del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, sono state, per l'anno 2014, provvisoriamente definite le tariffe di riabilitazione estensive ex art.26 legge 833/1978;
- l'adozione del citato provvedimento è stata assunta, come si evince dal dispositivo dell'atto, nelle more dell'acquisizione degli elementi necessari alla determinazione della tariffa definitiva in coerenza con le indicazioni del parere del Ministero della Salute, di concerto col Ministero dell'Economia e Finanze, del 29/12/2013 prot. n.476 e con i principi già stabiliti, a seguito di un complesso contenzioso, con la sentenza n.740/2013 del Consiglio di Stato;

RILEVATO CHE

- per la parte relativa agli effetti prodotti dalla sentenza del CdS n.740/2013 è in corso giudizio di ottemperanza e verifica come richiesto dal TAR con ordinanza n.866/2014;
- con l'intervenuto parere sfavorevole del Ministero della Salute del 24/12/2013, in ordine al DCA n°81 del 5/7/2013 di fissazione, in esecuzione della sentenza del CdS 740/2013, delle tariffe per assistenza territoriale per la riabilitazione, la struttura commissariale veniva sollecitata a riformulare e rettificare il provvedimento, adeguandolo alla normativa nazionale vigente sulle tariffe e, nel contempo, provvedere all'abrogazione del protocollo d'intesa ex DGRC 6757/97;



Consiglio Regionale della Campania

- il DCA 22/2014, per quanto risulti all'interrogante, pare sia stato adottato (ancora una volta) senza il preventivo parere ministeriale e in dispregio di razionali relazioni con le associazioni di categoria, nonché ponendo a fundamenta, per le modalità di calcolo per la determinazione seppure provvisoria delle tariffe, un algoritmo del tutto irragionevole sottostimando, come già accaduto con il DCA 81/23013, il costo a carico della PA per le prestazioni di cui trattasi:

CONSIDERATO CHE

:

- il mantenimento nel mondo del diritto del DCA 22/2014 produrrà, per molteplici aspetti, una lievitazione del volume delle prestazioni e un'esponenziale crescita del contenzioso, che determineranno un sicuro danno erariale e una persistente conflittualità, a tutto danno dei cittadini della Campania, con le associazioni di categoria.

Tutto ciò premesso

INTERROGANO

La S.V., nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, per sapere se concorda con la ricostruzione dei fatti qui tratteggiata e se concordare con le accennate considerazioni e, nel caso, quali provvedimenti intende adottare per evitare il proliferare di dannosi contenziosi e quali azione intende sviluppare affinché siano garantite, in modo ordinato e per l'intera annualità del 2014, ai cittadini della Campania le essenziali prestazioni di riabilitazione relative all' ex art. 26 legge 833/1978.

Raffaele Topo

Angela Cortese

Antonio Marciano